COMUNICATO STAMPA

Giornata della Donna. Riscopriamo il coraggio delle donne nella quotidianità

La responsabile del Coordinamento Donne delle ACLI di Vicenza aps, Barbara Testolin: "Il futuro con le donne è fatto di persone che vogliono cambiare le regole quando sono ingiuste, capaci di aprire strade che prima non esistevano"

Vicenza, 5 marzo 2026. Il coraggio delle donne attraversa la nostra storia italiana come un filo rosso potente e silenzioso. È un coraggio che non sempre ha fatto rumore, ma che ha cambiato il Paese in profondità: nelle case, nelle piazze, nelle fabbriche, nelle università e nelle istituzioni.

"Il coraggio femminile si è espresso nelle lotte per i diritti civili – spiega la responsabile del Coordinamento Donne delle ACLI di Vicenza aps, in occasione della Giornata internazionale della Donna - nel mondo del lavoro, nella magistratura, nella scienza, nello sport. Nel presente, il coraggio delle donne assume molte forme: è quello di chi denuncia la violenza, di chi rompe il silenzio su ingiustizie e discriminazioni, di chi concilia lavoro e famiglia in un sistema ancora imperfetto, di chi guida aziende, scuole, ospedali, università. È il coraggio delle giovani che rivendicano parità salariale e rispetto, e quello delle donne migranti che ricostruiscono la propria vita in un nuovo Paese".

Il coraggio delle donne, nella storia italiana, non è stato solo straordinario nei momenti eccezionali, ma quotidiano: nelle madri che hanno cresciuto figli in tempi di guerra e povertà, nelle lavoratrici che hanno lottato per condizioni più giuste, nelle studentesse che hanno preteso accesso all'istruzione, nelle professioniste che hanno infranto soffitti di cristallo. È un coraggio fatto di scelte, di resistenza, di visione. Un coraggio che non appartiene al passato, ma continua a costruire il futuro dell'Italia, giorno dopo giorno.

"Nella famiglia, il carico di cura rimane in larga parte sulle spalle delle donne. Nonostante i cambiamenti culturali – prosegue Testolin - la gestione dei figli, degli anziani e della casa grava ancora prevalentemente sulle donne, creando una doppia presenza: lavoratrici fuori casa e responsabili principali dentro casa. Questo squilibrio richiede un coraggio silenzioso e quotidiano, fatto di organizzazione, rinunce e resilienza. Nella società, le donne affrontano anche il problema della violenza di genere, delle molestie e degli stereotipi persistenti".

Il coraggio oggi è denunciare, esporsi pubblicamente, rivendicare diritti e rispetto. Il coraggio delle donne, ieri come oggi, non è solo resistenza: è capacità di immaginare e costruire un futuro diverso. "È la forza di cambiare le regole quando le regole sono ingiuste – conclude Testolin - di aprire strade che prima non esistevano. È un coraggio che non appartiene solo alle grandi figure storiche, ma a milioni di donne comuni che, ogni giorno, contribuiscono a trasformare il Paese con scelte spesso silenziose, ma decisive".